

**RELAZIONE DI MISSIONE AL  
BILANCIO CONSUNTIVO  
ANNO 2020**





# INDICE

## Relazione di Missione al Bilancio Consuntivo anno 2020

1. PREMESSA
2. IL BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITA'
3. LA MISSIONE
4. GLI ORGANI LOCALI
5. LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA
6. LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI
7. RACCOLTA FONDI E PARTENARIATI
8. BILANCIO DEL COMITATO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE
9. SICUREZZA
10. INFORTUNI AL PERSONALE
11. CONTENZIOSI
12. VEICOLI IN DOTAZIONE
13. ADEMPIMENTI ASSOCIATIVI DI ALTRO GENERE
14. CONTRATTI E PERSONALE
15. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
16. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
17. ADEMPIMENTI IN TERMINI DI ORGANI SOCIALI
18. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE
19. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

A corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2020 si formula il presente documento sulle attività del Comitato, redatto con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito all'andamento gestionale - tecnico del Comitato, allo scopo di attuare il principio di trasparenza e di verifica delle procedure di governo.

## PREMESSA

Il presente documento, allegato al Bilancio al 31/12/2020 e alla Nota Integrativa secondo quanto disposto dall'art 6.3 del Regolamento di Contabilità del 14 gennaio 2017, ha lo scopo di fornire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di volontariato (breviter nel seguito anche “CRI” o “l'Associazione”) e sui risultati ottenuti, con una informativa incentrata sul perseguimento della missione istituzionale e sull'identità dell'ente. La descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno 2020 è volta a monitorare e valutare i risultati e le prospettive dell'Associazione, che ha la sua ragion d'essere nella diuturna azione a supporto e tutela dei più vulnerabili, per rispondere al meglio alle esigenze e alle necessità dei territori in funzione ausiliaria ai pubblici poteri.

In particolare, la relazione di missione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione -iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione– e si propone di esporre i dati più significativi delle attività realizzate dall'Associazione, riportando i risultati dell'esercizio 2020, il quarto nella nuova veste quale risultante dal processo di riorganizzazione previsto dal D.lgs. 28 settembre 2012, n. 178 e ss.mm.ii.

Il processo di riorganizzazione, così come disciplinato dal D.lgs. 178/2012, è stato portato a termine nell'anno 2017. A far data dal 1° gennaio 2018, infatti, l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana (breviter nel seguito anche “l'Ente” o “Esacri”) è stato posto definitivamente in liquidazione, con relativi e conseguenti subentro e assunzione definitiva da parte dell'Associazione di tutte le attività e i compiti una volta riferibili all'Ente Pubblico. L'Ente – attualmente in liquidazione – sulla scorta di quanto previsto a tal proposito dal D.lgs. n. 178/2012 (così come modificato a seguito di novella legislativa operata con D.L. 16 ottobre 2017 n. 148 recante le disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili) ha inoltre provveduto a trasferire all'Associazione, oltre ai

rapporti giuridici in capo a esso, anche il relativo patrimonio mobiliare e immobiliare a mezzo di appositi provvedimenti, ai sensi dell'art. 4, comma I bis, con immediati effetti traslativi della proprietà e che hanno prodotto gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile. Rispetto al patrimonio immobiliare oggetto del trasferimento, nel corso dell'anno 2019 è iniziato in parallelo il processo di rettifica degli immobili non trasferiti per errore materiale che ha coinvolto, tra gli altri, il Comitato di Sorveglianza dell'Ente strumentale e il Ministero della Salute.

Contestualmente, l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha proseguito nel percorso di attuazione della riforma del Terzo Settore, avviata con l'adozione del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (cosiddetto "Codice del Terzo Settore") e proseguita con una serie di decreti attuativi. Come si è già detto in occasione della Relazione al Bilancio d'esercizio 2019, il Codice ha unificato, riformandola per molti suoi aspetti, la disciplina applicabile agli enti del Terzo Settore, dedicando un articolo alla Croce Rossa – l'art. 99, comma I, lett. c) del sopracitato decreto, che modifica e sostituisce l'art. 1 bis del D.lgs. 178/2012 – per effetto del quale sia l'Associazione sia i Comitati CRI sono qualificati "organizzazioni di volontariato" e sono iscritti di diritto nella sezione organizzazioni di volontariato del registro unico nazionale del Terzo Settore, applicandosi ad essi, per quanto non diversamente disposto dal D.lgs. 178/2012, il Codice del Terzo Settore.

In termini di contabilità economico-patrimoniale, l'informazione di sintesi del Bilancio è costituita dal cosiddetto "utile d'esercizio". Concetto, questo, che non può però essere preso come parametro significativo per valutare l'operato di quei soggetti giuridici votati al perseguimento di fini ideali, altruistici, solidaristici, che sono avulsi all'esercizio di attività commerciale e dalla generazione di ricchezza economico-finanziaria. La Croce Rossa Italiana, in particolare, è deputata a produrre plusvalenze sociali finalizzate a garantire sostegno e assistenza alle persone in condizioni di vulnerabilità: l'obiettivo primario della gestione, in quanto associazione senza fini di lucro, consiste nel raggiungimento degli scopi istituzionali di utilità sociale, in conformità alle convenzioni di Ginevra, ai Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, agli obiettivi strategici e in quanto ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario. Nello specifico, l'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana, conforme a quello delle altre componenti del Movimento, è di "prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace". A tale obiettivo è orientata tutta l'azione amministrativa e gestionale svolta nel corso dell'anno.

## IL BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITA'

Il Bilancio sociale 2020 è la quarta edizione post riforma e declina i principi cui si ispira il Bilancio, esso unito in unicum con i documenti di corredo e quindi è rappresentato dalle notizie di rilievo a tali fine incluse nel documento in questa prima edizione.

Quindi, accanto al bilancio finanziario, che resta il documento principale per rappresentare l'entità delle risorse a disposizione e come esse sono state impiegate per realizzare le varie attività, questo secondo bilancio sociale rende conto di quanto la CRI ha svolto nei vari ambiti di attività nel corso dell'anno 2020.

In tal modo gli associati avranno dati ed elementi a disposizione per verificare la coerenza delle attività con la mission dell'Associazione. I principi ispiratori sono la trasparenza, la comprensibilità e la verificabilità delle informazioni, volti a fornire un quadro dettagliato delle performance economiche, sociali e ambientali. Negli anni 2018 e 2019 il bilancio è stato articolato in base agli standard proposti, ai futuri decreti ministeriali demandati dalla legge del Terzo Settore oltre alle linee guida di riferimento emanate dall'Associazione. Il Comitato ha iniziato un percorso finalizzato ad analizzare con regolarità il contesto di riferimento esterno, al fine di individuare, definire e valutare i fattori che assumono rilievo per l'attività e possono influire sul perseguimento degli obiettivi strategici.

In particolare, l'evoluzione degli ambiti sostenibilità, normativo, regolatorio, competitivo e di contesto rappresentano aspetti distinti ma integrati di un quadro complessivo, che delinea il prevalente scenario di riferimento entro il quale comprendere la gestione svolta e l'indirizzo prospettico dell'organizzazione. Dall'anno 2014 il Comitato ha iniziato diverse procedure, caratterizzate dall'impegno a finalizzare per poi divulgare la policy di sostenibilità e tradurre in pratiche adeguatamente pianificate nelle realtà locali le linee guida in materia di sviluppo sostenibile via via attuate.

Lo scenario normativo, pertanto, viene analizzato in ottica multidisciplinare, effettuando una ricognizione circolare ed un'analisi interpretativa continua, al fine di segnalare sviluppi di particolare rilevanza, individuando e valutando rischi e opportunità su strategia e gestione operativa.

## LA MISSIONE

La Croce Rossa Italiana, fondata a Milano il 15 giugno 1864 con il nome di “Comitato dell’Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra”, ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884 n. 1243, è un’Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

L’Associazione della Croce Rossa Italiana fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, istituzionalizzato nel 1928 in occasione del centenario della nascita di Henry Dunant, dalla XIII Conferenza Internazionale dell’Aia. Fanno parte del Movimento: il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), organizzazione privata, neutrale e indipendentemente creata nel 1863, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati; la Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR) che, fondata nel 1919, coordina l’azione umanitaria delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che sono attualmente 192. La Croce Rossa Italiana rispetta e agisce in conformità ai Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Vienna nel 1965 e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Ginevra nel 1986 (nel corso della quale venne adottato lo Statuto del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa), che costituiscono lo spirito e l’etica dell’azione del Movimento e dei suoi membri: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità, Universalità. In particolare, questi sette Principi specificano lo scopo del Movimento (Umanità, Imparzialità), le metodiche di cui questo si avvale (Neutralità, Indipendenza) e la sua struttura di fondo (Volontarietà, Unità, Universalità). Nonostante la sommaria “tripartizione”, i Principi costituiscono un insieme unitario e inscindibile, giacché ogni principio è presupposto degli altri e presuppone gli altri.

È nel Preambolo dello Statuto del Movimento, adottato a Ginevra nel 1986, che si dà enunciazione dello scopo perseguito dal Movimento: «prevenire ed alleviare la sofferenza umana ovunque si trovi, proteggere la vita e la salute, assicurare il rispetto per l’essere umano, in particolare in tempi di conflitti armati o altre emergenze, lavorare per prevenire le malattie e per la promozione della salute

e del benessere sociale, incoraggiare il servizio volontario e una costante prontezza a prestare assistenza tramite i membri del Movimento, e un universale senso di solidarietà verso tutti coloro che abbisognano della sua protezione ed assistenza».

Lo stesso Preambolo, di cui i Sette Principi Fondamentali sono parte integrante, si chiude con il richiamo dei due motti del Movimento Internazionale, che insieme compendiano gli ideali del Movimento: *inter arma caritas* (solidarietà tra gli eserciti) e *per humanitatem ad pacem* (attraverso lo spirito umanitario si giunge alla pace).

Un lungo cammino fatto di attenzione nei confronti dell'uomo caratterizza tout court il Movimento. Si tratta di un percorso che ha preso vita dalla sensibilità spontanea, pura, indiscriminata di un uomo, Dunant, che ha finito per "contagiare" praticamente ogni angolo del mondo: l'emblema di Croce Rossa è infatti presente, come detto, in 192 Paesi, tra cui l'Italia. La missione della CRI è quella di sostenere e assistere le persone in condizioni di vulnerabilità. Quello di vulnerabilità è un concetto dinamico e aperto, che indica non tanto un disagio, quanto piuttosto un rischio e una possibilità, e serve anche e soprattutto a sottolineare la responsabilità e il ruolo che la CRI ricopre nel creare le condizioni che prevengano e attenuino tale rischio, nonché nel curare le persone le cui autonomia e integrità sono più in pericolo.

La **Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana** è frutto di un'ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, i Comitati Regionali e il Comitato Nazionale. Essa riflette la visione di coloro che svolgono ogni giorno le attività della CRI in Italia e all'estero e di quanti lavorano per mantenere i valori dell'umanità e della relazione con l'altro sempre al centro delle proprie azioni. L'obiettivo principale che la CRI si prefigge è quello di "prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace".

Quale ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia la CRI ricopre un ruolo unico in campo umanitario, dalla protezione della salute alla risposta alle emergenze e alla riduzione dei rischi legati alle catastrofi, nonché nella diffusione di una cultura di non-violenza e pace attraverso la promozione dei Principi e Valori Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario.

Gli obiettivi enunciati all'interno della Strategia 18-30 sono in linea con l'Agenda 2030 e con gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, e mirano a contribuire all'agenda umanitaria globale, a progredire nella lotta alla povertà e ad intervenire in modo efficace nelle calamità ed in tutte le emergenze personali e di comunità.

### **Obiettivo 1 - ORGANIZZAZIONE: Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative.**

Per realizzare tale obiettivo, la CRI è chiamata a essere una Società Nazionale forte, in grado di sostenere e valorizzare l'azione dei Comitati sul territorio, e un partner affidabile per le istituzioni, per gli altri operatori umanitari e per il Movimento Internazionale. In particolare, la CRI si prefigge di:

1. creare una struttura organizzativa efficiente che rispetti la parità di genere, monitorando e adattando regolarmente l'organigramma alle sfide operative;
2. ottenere una maggiore qualità ed efficacia dei programmi della CRI grazie a un Laboratorio dell'Innovazione, che sviluppi nuove soluzioni in collaborazione con partner sia pubblici che privati del settore umanitario, e promuovendo l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia;
3. armonizzare l'intero sistema informatico e adottare strumenti di gestione dei dati in tempo reale, per operare in modo più agile, efficiente e trasparente;
4. sviluppare un piano d'azione per la raccolta fondi che fornisca le linee guida per garantire una base finanziaria stabile per le varie attività della CRI;
5. stabilire una comunicazione più efficiente tra il Comitato Nazionale, i Comitati Regionali e i Comitati sul territorio, condividendo sistematicamente le buone pratiche e le esperienze acquisite.

### **Obiettivo 2 - VOLONTARIATO: Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale.**

Attrarre, formare e prendersi cura dei Volontari è fondamentale per la CRI, al fine di offrire un aiuto concreto alle persone in situazione di vulnerabilità, soprattutto nei momenti di maggiore necessità. La comunità e il suo benessere rappresentano il punto di partenza di ogni attività che la CRI si prefigge di implementare. Al centro di tali attività ci sono i giovani, come membri di un gruppo e in

relazione con gli altri, per promuovere e incrementare il loro senso di aggregazione e di partecipazione attiva sia all'interno dell'Associazione che nella comunità di appartenenza. La CRI si prefigge di:

1. coinvolgere attivamente i Volontari e il personale per valutare come dovranno cambiare la CRI e i suoi processi decisionali per soddisfare le future necessità delle nostre comunità;
2. rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, tramite iniziative quali il volontariato online e/o a progetto, sviluppando nuovi modelli di volontariato che si avvalgono delle ultime innovazioni tecnologiche e che rispondano alle esigenze della società;
3. sviluppare ulteriormente la rete interna di giovani Volontari, valorizzandone le competenze a tutti i livelli e in tutti gli ambiti di intervento dell'Associazione;
4. ripensare le attività dei volontari oggi assegnate in base a determinati criteri di genere e per fasce di età, per incoraggiare il dialogo, la collaborazione intergenerazionale e l'invecchiamento attivo;
5. diffondere la cultura della CRI ed estendere le sue attività e i suoi servizi alla popolazione attraverso la formazione e la comunicazione;
6. migliorare l'approccio all'analisi dei bisogni al fine di porre in essere attività che anticipino le sfide future;
7. supportare e promuovere l'implementazione della Strategia CRI verso la gioventù, al fine di garantire una partecipazione sempre più estesa dei giovani all'interno delle loro comunità e dell'Associazione.

### **Obiettivo 3 - PRINCIPI E VALORI: Promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa Italiana e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario.**

La CRI s'impegna a far rispettare e promuovere i Principi Fondamentali e i Valori Umanitari tra i suoi Volontari e dipendenti, e in tutti i suoi interventi e attività. Inoltre, la CRI condivide con gli altri membri del Movimento il mandato istituzionale di diffondere il Diritto Internazionale Umanitario. In particolare, la CRI si prefigge di:

1. aumentare la capacità di influenza sulle istituzioni, sulla società civile e sui decisori politici a

- tutti i livelli (locale, regionale, nazionale e internazionale);
2. mettere al centro dell'azione il Principio di Umanità e diffondere la cultura della non-violenza e della pace in tutte le aree di intervento, sia all'interno della CRI che al di fuori;
  3. moltiplicare e potenziare le azioni di promozione e diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, all'interno e all'esterno della CRI, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione e sviluppando nuove strategie di comunicazione con le tecniche più innovative;
  4. giocare un ruolo fondamentale nella costruzione di una cultura della non-violenza e della pace, anche erogando educazione umanitaria, strumento necessario per consentire a tutti di interpretare le situazioni da una prospettiva umanitaria, e per sviluppare le attitudini, le abilità e le conoscenze appropriate per agire di conseguenza.

#### **Obiettivo 4 - SALUTE: Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone.**

In una società in progressivo invecchiamento, con una popolazione anziana in costante aumento e una crescente disuguaglianza socio-economica, la CRI mira a promuovere regole di buona salute e garantire l'assistenza sanitaria per prevenire e limitare i rischi delle persone e delle comunità. Nello specifico, l'Associazione si prefigge di:

1. integrare le attività didattiche e sociali al fine di garantire che le persone possano acquisire competenze necessarie per proteggere la propria salute e quella degli altri, in tutte le fasi della loro vita;
2. consolidare il ruolo della CRI come leader nella diffusione della cultura della prevenzione, di stili di vita sani e nella realizzazione di corsi di primo soccorso;
3. sviluppare un'offerta formativa sulla salute armonizzata su tutto il territorio, in base alle nuove esigenze e alle buone pratiche, al fine di garantirne la massima accessibilità;
4. stabilire partenariati con le istituzioni pubbliche a livello locale e nazionale, con scuole e università, nonché con altre Società Nazionali al fine di promuovere l'educazione alla salute e lo scambio di conoscenze attraverso l'uso di strumenti interattivi, piattaforme online e reti; incoraggiare un cambio di mentalità che favorisca la scelta di soluzioni, tecnologie e metodi innovativi per l'offerta di servizi sanitari, tenendo conto in primo luogo delle esigenze delle persone.

## **Obiettivo 5 - INCLUSIONE SOCIALE: Promuovere la cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazioni di vulnerabilità.**

Le comunità si trovano ad affrontare sempre nuove sfide, quali le nuove povertà, l'invecchiamento della popolazione e il digital divide, la multiculturalità e le migrazioni, un'urbanizzazione globale rapida e non pianificata, l'impatto tecnologico, con un conseguente aumento del numero di persone a rischio di vulnerabilità. La CRI si prefigge di aiutare le persone e le comunità ad affrontare queste sfide, proteggendo i diritti umani e salvaguardando la dignità di tutte le persone. In particolare:

1. intensificare la capacità di analisi delle vulnerabilità e definire dei criteri minimi di inclusione, migliorare lo sviluppo dei programmi, individuare e consolidare standard qualitativi; supportare le persone vulnerabili partendo dai loro bisogni primari, per andare sempre oltre nella considerazione della multidimensionalità dei bisogni espressi;
2. assistere le istituzioni locali nell'individuare, anticipare e prevenire nuove vulnerabilità, in sinergia con tutti i soggetti delle reti a ogni livello, affrontando e riducendo le cause scatenanti attraverso approcci globali integrati, per rispondere in modo tempestivo alle necessità delle persone e accompagnarle durante tutte le fasi della loro vita, creando nuovi modelli e relazioni che siano in grado di produrre innovazioni;
3. responsabilizzare le persone in situazioni di vulnerabilità, sviluppando insieme a loro nuove idee, servizi e modelli adeguati alle specificità locali per ridurre le cause di vulnerabilità e affrontare meglio le problematiche sociali, sensibilizzando altresì le comunità perché siano in grado di rispondere sempre più ai loro stessi bisogni;
4. formare i Volontari, i professionisti e i collaboratori della CRI affinché siano pronti a intervenire attivamente nelle situazioni di vulnerabilità, trasmettendo loro competenze e strumenti adeguati con corsi di formazione specifici;
5. coinvolgere integralmente le persone in situazione di vulnerabilità in tutti i processi decisionali che li riguardano, riducendo sempre più le distanze fra loro e il resto della comunità, soprattutto per le categorie cosiddette a rischio di esclusione, stigma e pregiudizio.

## **Obiettivo 6 - EMERGENZE: Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità.**

La CRI opera da sempre per garantire una risposta efficace e tempestiva alle emergenze nazionali

e internazionali, ovunque essa sia chiamata a intervenire, mediante l'azione congiunta di tutte le strutture territoriali. Per far fronte al numero e alla gravità crescente dei disastri, la CRI continuerà a incoraggiare un cambio di paradigma, dalla gestione delle crisi alla gestione dei rischi, adottando un approccio trasversale e inclusivo tra tutte le aree di intervento. Nello specifico, la CRI si prefigge di:

1. tutelare la vita e la società attuando strategie di intervento coordinate e integrate e sfruttando tecnologie che si sono dimostrate estremamente efficaci nella gestione delle catastrofi, in collaborazione con le autorità preposte alla salvaguardia del territorio;
2. porre in essere attività di pronto intervento coordinate, tra cui sistemi innovativi di allerta, per consentire alla CRI e alle autorità di essere preparata ad affrontare potenziali crisi umanitarie e di intervenire in modo tempestivo;
3. sviluppare una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici a partire dall'età scolare;
4. integrare iniziative di adattamento ai cambiamenti climatici nei progetti; educare e attrezzare le persone alla resilienza e incoraggiarle a adottare stili di vita sostenibili.

**Obiettivo 7 - COOPERAZIONE: Cooperare attivamente con il Movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento.**

In conformità con il Principio Fondamentale di Universalità, la CRI condivide conoscenze, esperienze e risorse con le altre Società Nazionali. L'Associazione mantiene un legame unico con i membri del Movimento Internazionale in tutto il mondo, basato su valori e convinzioni comuni per migliorare i suoi interventi. Con lo scopo di creare partnership a lungo termine per supportare le Società Nazionali nella realizzazione dei loro piani strategici di sviluppo, la CRI si è affermata nel tempo all'interno del Movimento come una presenza stabile e fidata, sviluppando ampiamente le relazioni internazionali della Società Nazionale con partnership che coprono numerosi campi di attività, dalla sanità all'educazione, passando per i servizi sociali di welfare, la promozione dei diritti umani, l'inclusione sociale, la lotta alla discriminazione, la prevenzione e preparazione ai disastri e la ricostruzione e riabilitazione a seguito di calamità naturali. In particolare, la CRI si prefigge di:

1. garantire una stretta cooperazione con le altre Società Nazionali della FICR al fine di favorire lo scambio di buone pratiche, per organizzare eventi e corsi di formazione e per garantire la massima diffusione sul territorio del materiale e dei contenuti digitali sviluppati dal

- Movimento;
2. partecipare ad azioni congiunte tra i membri del Movimento, lavorando insieme su progetti regionali e internazionali;
  3. stimolare le azioni di cooperazione decentrata, sotto il coordinamento del Comitato Nazionale;
  4. diffondere la cultura del Movimento internazionale, del ruolo e delle attività che la CRI svolge all'estero;
  5. incentivare la partecipazione dei Volontari in programmi, attività, conferenze e missioni all'estero, valorizzando le loro competenze associative e professionali;
  6. attuare una serie di azioni volte allo scambio di Volontari tra Società Nazionali; incrementare la partecipazione di CRI ad azioni bilaterali e multilaterali con partner internazionali quali l'Unione Europea e altri attori umanitari.

## GLI ORGANI LOCALI

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma I del d.lgs. 178/12 – così come modificato dall'art. 99 del d.lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore) è "persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile ed è iscritta di diritto nel registro nazionale, nonché' nella sezione organizzazioni di volontariato del registro unico nazionale del Terzo settore, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal presente decreto, il codice del Terzo settore di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e che "L'Associazione è di interesse pubblico ed è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario; è posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica".

Sono fatte salve le norme di cui al D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e al DPR 15 marzo 2010 n. 90 che disciplinano l'espletamento dei compiti propri dei Corpi C.R.I. Ausiliari delle Forze Armate. Lo Statuto della Croce Rossa – Comitato di Ciampino OdV quale persona giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1, c. 1 del d.lgs. 178/2012, è stato adottato in data 22 settembre 2014 (registrato a Roma il 25/09/2014 n. 23402 Serie 1T).

Con il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, la Croce Rossa Italiana è ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, ausiliaria

dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano.

La Croce Rossa Italiana gode, nei confronti dei poteri pubblici, di un'autonomia tale da permetterle di adempiere alla propria missione e di agire in ogni circostanza secondo i Principi Fondamentali del Movimento. I poteri pubblici rispettano in ogni circostanza l'osservanza della Croce Rossa Italiana ai Principi Fondamentali. La Croce Rossa Italiana è l'unica associazione, nell'ambito del territorio nazionale ed a prescindere dagli usi previsti per la protezione dei servizi sanitari, autorizzata ad utilizzare l'emblema, come previsto e riconosciuto dalle Convenzioni di Ginevra, dai successivi Protocolli aggiuntivi, dallo statuto nonché dalle risoluzioni e decisioni degli organi del Movimento.

La Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, è autorizzata ad esercitare le seguenti attività d'interesse pubblico:

- organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
- collaborare con le società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa degli altri paesi, aderendo al Movimento;
- adempiere a quanto demandato dalla Convenzioni, risoluzioni e raccomandazioni degli Organi della Croce Rossa Internazionale alle società della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nel rispetto dell'ordinamento vigente;
- organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;

- svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
- svolgere attività ausiliaria delle forze armate, in Italia ed all'estero, in tempo di pace o di grave crisi internazionale, attraverso il Corpo Militare volontario e il Corpo delle Infermiere volontarie, secondo le regole determinate dal Movimento;
- svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri, secondo le regole determinate dal Movimento;
- agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;
- collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;
- svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce rossa;
- svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria

e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

Inoltre, la Croce Rossa Italiana:

- può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali ed il servizio psicosociale;
- può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona;
- può altresì svolgere attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università ed altri enti pubblici o privati;
- è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale;
- può usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale;
- può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali ed agli scopi dell'Associazione.

In particolare, come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, per lo svolgimento delle attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, c. 4, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con l'Associazione.

La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo militare volontario della C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie della C.R.I. e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia ed all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

Presso il Comitato di Ciampino è costituito l'Ispettorato delle Infermiere Volontarie (Corpo Ausiliario delle Forze Armate). Le Infermiere Volontarie della C.R.I. assicurano assistenza Infermieristica e Socio Sanitaria a fronte di una professionalità riconosciuta a pieno titolo ogni qualvolta si presti servizio presso le Strutture della C.R.I. e delle Forze Armate, ed in particolare:

- nelle unità sanitarie territoriali e mobili della C.R.I. o delle Forze Armate dello Stato;
- nella difesa sanitaria contraerea ed antigas delle popolazioni civili;
- nei soccorsi alle popolazioni in caso di epidemie e pubbliche calamità;
- in occasione d'assistenza a carattere temporaneo ed eccezionale;
- in tutte le azioni, preventive e di intervento nel campo igienico-sanitario ed assistenziale e nella profilassi delle malattie infettive;
- nella divulgazione e formazione dell'Educazione Sanitaria, di Primo Soccorso, del Diritto Internazionale Umanitario a favore delle Popolazioni e del Personale delle Forze Armate.

L'impiego delle Infermiere Volontarie è previsto:

- Operazioni di Peacekeeping;
- Ospedali Civili e Militari;
- Poliambulatori presenti nelle diverse Caserme;
- Assistenza alla Popolazione;
- Emergenze Civili e Militari sia in Patria che all'Estero;

Per la relazione delle attività in carico all'Ispettorato si fa fede alle disposizioni previste dall'Ispettorato Nazionale delle Infermiere Volontarie.

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Ai sensi dell'art. 23 del vigente Statuto gli organi locali dell'Associazione sono:

- l'Assemblea Locale;
- il Consiglio Direttivo Locale;
- il Presidente Locale;
- Il Revisore dei Conti.

## Assemblea Locale

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci volontari iscritti nel Comitato nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 14 del presente Statuto. Sono compiti dell'Assemblea:

- a) eleggere il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo, e può sfiduciarli;
- b) approvare le linee generali di sviluppo dell'attività del Comitato, consistenti nella carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;
- c) nominare il revisore dei conti. La relazione del revisore è trasmessa all'Assemblea dei Soci ed al Consiglio Direttivo, nonché al Consiglio Direttivo Regionale.

Nel corso dell'anno 2020 l'Assemblea si è riunita due volte, ambedue in presenza e video conferenza, attesa la vigenza di restrizioni agli spostamenti per contrastare la diffusione del virus CoVid-19.

## Il Consiglio Direttivo Locale

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, che lo presiede, da un Vice Presidente e da tre Consiglieri. Il Consiglio Direttivo è eletto dai Soci del Comitato in possesso del diritto di elettorato attivo. Le modalità di elezione sono stabilite all'interno di un regolamento elettorale approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale. In ogni caso, all'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi ed un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana. Il Consiglio Direttivo del Comitato di Ciampino OdV è così composto:

1. LUCA HINNA DANESI – Presidente del Comitato
2. DANIELA PACE – Consigliere e Vice Presidente del Comitato
3. DIEGO SETTIMI – Consigliere del Comitato
4. LUIGI ANGELO CASTRIOTTA – Consigliere del Comitato
5. VALERIA PREIANO' – Consigliere Giovane del Comitato

Il Consiglio Direttivo:

- a) delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici del Comitato, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea dei Soci;
- b) predispose la carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;
- c) può nominare un Segretario del Comitato su proposta e indicazione del Presidente, cui affidare i poteri gestionali;
- d) predispose e approva il budget, il bilancio di previsione annuale con la relativa programmazione per l'anno successivo e il bilancio di esercizio e lo invia, previa approvazione dell'Assemblea dei Soci, al Comitato Nazionale attraverso il Comitato Regionale;
- e) approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea dei Soci;
- f) coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività del Comitato e ne verifica la rispondenza alle esigenze locali ed alla programmazione nazionale e regionale;
- g) può cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti il Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto, decadono con il Consiglio che le ha cooptate e sono iscritte nell'Albo dei Sostenitori. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica;
- h) al verificarsi dei presupposti di legge, nomina l'Organo di controllo di cui all'articolo 30 del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'anno 2020 il Consiglio Direttivo si è riunito 07 volte consentendo ai partecipanti impossibilitati di prenderne parte in videoconferenza. Partecipa alla seduta anche l'Ispettrice del Corpo delle Infermiere Volontarie – S.lla Patrizia Federici.

## Il Presidente Locale

Il Presidente del Comitato, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto:

- a) rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale del Comitato;
- b) rappresenta tutti i Soci del Comitato;
- c) cura in via esclusiva, salvo delega, i rapporti con le autorità locali e con gli altri enti ed associazioni esterni;
- d) esercita funzioni di rappresentanza legale e sottoscrive gli atti fondamentali di spesa del Comitato, salvo che non sia stato nominato un Segretario del Comitato, al quale può essere attribuito il potere di spesa;
- e) partecipa e rappresenta il Comitato alle Assemblee Regionali e Nazionali dell'Associazione della Croce Rossa Italiana. Può all'uopo delegare un membro del Consiglio Direttivo.

Nel corso dell'anno 2020 il Comitato di Ciampino è stato rappresentato in tutte le Assemblee Regionali e Nazionali della Croce Rossa Italiana. E' stato inoltre uno dei promotori della Consulta dei Presidenti dell'Area Metropolitana di Roma Capitale.

## Il Revisore dei Conti

Il revisore dei conti, scelto tra gli iscritti al registro dei revisori contabili ed in possesso dei requisiti previsti per lo svolgimento delle proprie funzioni, è eletto dai Soci del Comitato alla prima seduta utile dell'Assemblea dei Soci, convocata subito dopo l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo. All'atto della nomina, l'Assemblea determina anche il compenso spettante al revisore dei conti. Il revisore dei conti vigila sulla gestione finanziaria del Comitato, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo

e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa. Il revisore dei conti può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo. Il revisore dei conti dura in carica tre anni e può essere riconfermato una sola volta.

Revisore del Comitato di Ciampino OdV è il Dott. Umberto Lombardi, eletto dai Soci del Comitato durante i lavori della IV Assemblea del 19 dicembre 2019 (cfr. Delibera n. 10/19 del 19 dicembre 2019). A norma dello Statuto il suo incarico terminerà in prima istanza in data 19 dicembre 2022.

## LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

Il processo di implementazione della riforma del Terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) è proseguito nel corso dell'anno, ricevendo proprio nel 2020 un'improvvisa spinta propulsiva anche grazie all'azione sinergica e coordinata con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e nell'ottica di mettere in campo, nei vari livelli associativi, azioni e programmi propri della "Rete associativa nazionale".

Come indicato nella relazione di missione al bilancio degli esercizi precedenti, l'Associazione della Croce Rossa è stata tra i primi enti a dare attuazione al Codice del Terzo Settore, anche in considerazione del fatto che è l'unico soggetto espressamente menzionato nel d.lgs. n. 117/2017 all'art. 99. Per questa ragione, l'Associazione ha da subito modificato il suo Statuto per adeguarsi al Codice del Terzo Settore, prendendo atto della nuova natura giuridica di "organizzazione di volontariato" e istituendo nuovi organi sociali deputati al controllo (Collegio dei revisori in luogo del revisore unico; organo di controllo), per poi apportarvi rimaneggiamenti ulteriori per dar conto della regolamentazione ministeriale successiva. Infatti, dapprima nel giugno 2019 e poi nel dicembre dello stesso anno lo Statuto dell'Associazione ha subito ulteriori modifiche; per una puntuale descrizione delle stesse si fa integrale rinvio e riferimento alla relazione di missione al bilancio per l'anno 2020.

Nel frattempo, sia pur nell'ambito di uno scenario governativo diverso, è andato avanti il processo legislativo di riforma del Terzo Settore avviato con il d.lgs. n. 117/2017, con l'adozione di un correttivo al Codice (disposto con D.lgs. 3 agosto 2018, n. 105) e, successivamente, con una serie di atti regolamentari disposti dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nella sua funzione di organo deputato alla vigilanza in via esclusiva sugli enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e all'interpretazione autentica della relativa normativa.

Per citarne i più esemplificativi, nel 2020 il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha adottato i seguenti decreti attuativi, sulla scorta delle previsioni del Codice corrispondenti:

- Decreto ministeriale 5 marzo 2020 recante definizione modelli per redazione bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 13, comma 3, d.lgs. n. 177/2017;
- Decreto ministeriale 15 ottobre 2020 istitutivo del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), istituito presso il Ministero del lavoro e gestito su base territoriale in modalità telematica, secondo quanto previsto agli artt. 45 e ss.

Dall'interlocuzione in atto con il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, risultano in cantiere e prossimi all'adozione i seguenti decreti, allo stato mancanti:

- criteri e limiti per esercizio di attività diverse in attuazione dell'art. 6 del Codice, che è in attesa di ricevere il parere del Consiglio di Stato;
- linee guida del Ministero del Lavoro per la raccolta fondi organizzata dagli ETS (enti del Terzo Settore), in attuazione dell'art. 7 del Codice;
- esiti della richiesta di autorizzazione alla Commissione Europea da parte del Ministero del lavoro (art. 101).

Nel corso del 2020 si è provveduto dunque al recepimento e all'adeguamento interno conseguente della normativa ministeriale sugli schemi di bilancio e, soprattutto, della normativa sul RUNTS. Si tratta di due decreti particolarmente significativi, se non decisivi, ai fini dell'effettività della riforma del Terzo settore, che hanno ambedue prodotto riflessioni interne e approfondimenti dei quali si darà brevemente conto nella relazione in oggetto.

Da un lato, il decreto sugli schemi di bilancio degli enti del Terzo settore ha condotto all'esigenza di avviare, nel corso dell'anno, un'interlocuzione specifica circa l'ambito di applicazione di siffatti modelli all'Associazione nei suoi vari livelli. A tal fine, all'esito di incontri tematici svolti alla presenza di rappresentanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro e finalizzati all'individuazione del sistema contabile applicabile alla CRI si è addivenuto alle seguenti conclusioni, puntualizzate nella nota MEF prot. n. 41468/E del 19/10/2020, circa la riconducibilità dell'Associazione al processo di armonizzazione contabile come delineato nella decretazione successiva alla legge n. 196/2009, a cui fa contraltare l'assoggettamento dei Comitati CRI agli schemi del Ministero del Lavoro.

Proprio per dar conto a tale processo di adeguamento dei Comitati CRI agli schemi di bilanci, è proseguito il processo di realizzazione di un Piano dei conti unico, iniziato l'anno precedente ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di contabilità, con l'obiettivo di rendere omogenei gli standard contabili e consentirne, così, la confrontabilità e l'aggregazione, anche ai fini del rendiconto.

A tal fine, a livello associativo, con provvedimento del Presidente Nazionale n. 86 del 6 ottobre 2020 è stato costituito un Tavolo di lavoro multidisciplinare per l'implementazione del Piano dei conti.

L'altra significativa novità dell'anno 2020 sotto il profilo della riforma del Terzo settore riguarda l'istituzione dell'atteso Registro unico del Terzo settore (RUNTS), tre anni dopo l'entrata in vigore del Codice del Terzo settore. Il Registro dovrebbe rappresentare, più di ogni altro, l'aspetto qualificante della riforma del Terzo settore e, pertanto, il Ministero del Lavoro ha bilanciato a lungo i profili relativi all'organizzazione e al funzionamento dello stesso, anche alla luce dei confliggenti interessi (statali e regionali in gioco).

Nel corso del 2020 il Registro ha visto luce da un punto di formale, con la pubblicazione del decreto istitutivo, ma non da un punto di vista sostanziale, risultando rinviata all'aprile 2021 la sua entrata a regime.

Per arrivare preparati all'appuntamento con il RUNTS, l'Associazione e i suoi Comitati territoriali hanno dunque implementato la riforma anche sotto un profilo pratico-sostanziale. In particolare, i Comitati hanno provveduto all'adeguamento statutario, attraverso il deposito degli Statuti tipo nei competenti uffici e, per chi ne fosse ancora sprovvisto, alla registrazione nei competenti registri regionali delle organizzazioni di volontariato (odv), nelle more dell'entrata in vigore de RUNTS e sulla scorta del parere del Ministero del Lavoro emesso in data 13/12/2018 prot. n. 14899 secondo cui "è necessario, nelle more dell'operatività del RUNTS, fare riferimento alla generale previsione di cui all'articolo 101, comma 3", la cui previsione "non si limita a qualificare l'Associazione e i suoi comitati come odv di diritto ma prevede, sempre di diritto, che tali enti siano effettivamente iscritti, anche in deroga ad eventuali previsioni recate dalle normative attuative della l. n. 266/1991 nelle parti in cui le stesse sono state mantenute vigenti per effetto del regime transitorio".

## LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Nel corso dell'anno 2020, la CRI ha garantito la continuità nell'assolvimento dei compiti di interesse pubblico di cui all'art. 1, comma IV D.lgs. 178/12, nonché delle finalità e degli obiettivi statuari nel pieno rispetto della mission dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e degli obiettivi definiti dalla Strategia 2018 - 2030, soprattutto attraverso i Comitati Regionali e territoriali che costituiscono il nucleo essenziale dell'Associazione ai sensi dell'art. 21 dello Statuto.

La costante sinergia fra l'organizzazione locale, regionale e nazionale ha consentito, infatti, all'Associazione tutta di esprimersi al meglio con azioni mirate e iniziative nelle principali aree di intervento (emergenze, sociale, salute, migrazioni, giovani e attività internazionali), sviluppate capillarmente su tutto il territorio. Attraverso una costante e fattiva condivisione delle strategie, dei progetti e delle azioni fra il Comitato Nazionale, i Comitati Regionali e i Comitati territoriali CRI è stato possibile confermare il forte radicamento dell'Associazione su tutto il territorio nazionale, mostrando di saper far fronte alle sempre crescenti esigenze provenienti dal territorio e di poter agire e garantire servizi anche in condizioni di difficoltà. Al fine, dunque, di delineare un quadro completo della mission dell'Associazione, è necessario soffermarsi anche e soprattutto sulle azioni dei Comitati territoriali CRI e dei Comitati Regionali, che rappresentano la manifestazione concreta delle strategie e dei piani di azione condivisi elaborati a livello nazionale e che, pertanto, costituiscono un elemento imprescindibile dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

### **Le attività ausiliare alle Forze Armate: Il Corpo delle Infermiere Volontarie**

Al pari del Corpo Militare Volontario CRI, i compiti attribuiti e riconosciuti al Corpo delle Infermiere Volontarie ausiliario delle Forze Armate sono disciplinati, oltreché dal vigente Statuto, anche dal Codice dell'ordinamento militare, dal Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, nonché dal decreto di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana. In particolare:

- D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66: art. 990 e artt. dal 1729 al 1756;
- D.P.R. 90/2010: artt. dal 987 al 1022;
- D.Lgs. 28 settembre 2012, n.178 – art. 1, comma 4, lettera g.

Il personale del Corpo delle Infermiere Volontarie, nel corso del 2020 ha svolto le seguenti attività che possono essere così descritte:

- gestione ordinaria delle II.VV. e delle II.VV. in riserva nei vari ruoli per le attività ausiliarie alle FF. AA.; delle infrastrutture in uso, dei materiali – ivi compresi quelli informatici – e degli automezzi in dotazione;
- attività di mantenimento della capacità operativa di impiego delle proprie risorse, per fronteggiare situazioni di emergenza, anche in ausilio al 31° Stormo A.M. Ciampino e 2° Genio A.M. Ciampino;
- addestramento, specializzazioni ed esercitazioni;
- impieghi operativi e concorsi vari a favore della CRI;
- attività assistenziali a favore delle fasce più vulnerabili;
- attività promozionale per l'arruolamento nel Corpo.

Nel corso del 2020 per rispondere all'emergenza sanitaria, le attività Corpo delle Infermiere Volontarie hanno coinvolto lo screening sanitario, il trasporto infermi ed il supporto alla popolazione attraverso la Sala Operativa Sociale. Infine, è stato fornito supporto alla popolazione, tramite la consegna di beni di prima necessità.

### **Le attività di Emergenza**

Per quanto riguarda la preparazione della comunità e risposta alle emergenze e ai disastri, la CRI ha come obiettivo fondamentale quello di garantire la capacità di risposta operativa - h24 per 365 giorni l'anno su tutto il territorio nazionale - alle emergenze naturali e antropiche, in qualità di Struttura Operativa del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (d'ora in poi DPCN), ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n.1 del 2018. La CRI ha non solo il compito di promuovere e organizzare la formazione in ambito di educazione sanitaria, protezione civile e assistenza alla persona, ma anche quello di assicurare in modo capillare, su tutto il territorio nazionale, uno standard di risposta agli eventi tramite il dispiegamento di personale specializzato, strutture e materiali a supporto delle comunità colpite. L'attività viene garantita tramite un sistema integrato tra la struttura nazionale e le strutture regionali e territoriali, in particolar modo attraverso i propri Centri Operativi di Emergenza (COE) e Nuclei di Pronto Intervento (NPI), composti da personale altamente specializzato ed organizzato sul territorio in base a specificità e competenze e in grado di intervenire con pronta disponibilità in qualsiasi tipo di scenario.

A seguito della diffusione dell'infezione da virus 2019 Covid -19, la CRI in quanto Struttura Operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile, così come previsto dall'art.13 comma e del D.Lgs 01/18 "Codice della Protezione Civile", è stata chiamata a garantire soccorso e assistenza alla popolazione, in coordinamento con l'intero meccanismo di risposta, costituito sia dagli Enti Pubblici che dalle organizzazioni parte del sistema di risposta.

A seguito della conferma, il 21 febbraio 2020, del primo focolaio di epidemia in Italia e al progressivo aggravarsi dell'emergenza su tutto il territorio nazionale, le attività della CRI si sono fortemente intensificate. Gli interventi si sono focalizzati nell'ambito della risposta sanitaria (trasporti in alto biocontenimento in collaborazione con il Ministero della Salute) e del supporto logistico per l'assistenza alla popolazione, oltre che alla distribuzione di materiali in tutta Italia. In risposta alle molteplici richieste di intervento da parte del DPCN, il Comitato di Ciampino ha garantito trasporti e trasferimenti di natura socio- sanitaria, nonché supporto alla popolazione tramite l'attivazione della Sala Operativa congiunta con l'amministrazione comunale, il Comando della Polizia, la Protezione Civile.

### **Le attività Sociali**

Durante l'anno 2020 le attività sociali della CRI sono state orientate alla risposta della crisi sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19. Come conseguenza dell'emergenza epidemiologica, nel 2020 è aumentata la quota della popolazione a rischio di povertà e di esclusione sociale. Dall'inizio della pandemia, le attività sono state orientate al fine di aumentare la capacità di assistenza e di risposta ai bisogni immediati della popolazione, con l'obiettivo di contrastare il rischio di isolamento sociale delle persone in condizione di svantaggio e vulnerabilità. In particolare la CRI, ha visto coinvolta tutta la rete dei propri Comitati Territoriali, in prima linea nell'erogazione di servizi di assistenza a tutti i soggetti più fragili della nostra società (anziani, disabili, pazienti immunodepressi o Covid-19, indigenti, senza dimora, migranti, donne vittime di violenza) ed ha prestato assistenza anche a persone che in precedenza non avevano mai avuto bisogno di aiuto, le c.d. "nuove povertà", ovvero persone che a seguito della crisi sanitaria hanno perduto la stabilità economica, o hanno visto sensibilmente ridursi i propri consumi.

Il Comitato di Ciampino dall'anno 2017 coinvolge circa 100 punti vendita locali in una iniziativa di solidarietà. I Commercianti si sono impegnati alla fornitura mensile di generi alimentari e prodotti

igienico sanitari, ritirati “porta a porta” dai Volontari del nostro Comitato. Questo progetto mira non solo a mantenere costanti le scorte di approvvigionamenti, ma coinvolgendo e sensibilizzando i cittadini e le Aziende è un percorso utile alla realizzazione di una rete sociale di solidarietà per uno sviluppo di cittadinanza attiva – **costruire comunità più forti ed inclusive**.

Il Comitato Locale lavora da sempre nell’assistenza sanitaria e sociale di persone vulnerabili, favorendone il miglioramento delle condizioni di vita e l’inclusione. Da moltissimi anni, attraverso l’opera dei Volontari, vengono assistite le **persone senza dimora**. L’attività è basata sulla relazione di aiuto alla persona e prevede anche l’orientamento ai servizi territoriali e la segnalazione di situazioni di particolare disagio.

Dall’anno 2014 è attivo anche il servizio rivolto alle **persone diversamente abili** in collaborazione con la struttura “Il Chicco”. Tale spazio, è adibito in case che accolgono persone con gravi disabilità in cui i Volontari prestano servizio di assistenza e supporto (attività ludico ricreative e di supporto al personale del centro per sensibilizzare anche gli operatori alle tematiche della Croce Rossa Italiana).

Per il terzo anno consecutivo, il Comitato di Ciampino, ed un team di esperti in materia sanitaria e di supporto sociale, si occupa di un bambino affetto da un disturbo generalizzato dello sviluppo (spettro autistico) con ritardo cognitivo lieve – **attività di inclusione sociale**’.

L’attività, rivolta a favore di un utente, su richiesta della famiglia (cfr. nota CRI/CLC0464/15 del 09.06.2015) ha come obiettivo la possibilità di integrare/migliorare l’area delle autonomie, attraverso l’esperienza ripetuta e continuativa degli atti quotidiani della vita, di facilitare i comportamenti sociali, la comunicazione verbale e non verbale.

### **Fondo Europeo di Aiuti Alimentari agli Indigenti (FEAD)**

Per quanto concerne la distribuzione di aiuti alimentari alle persone indigenti, il Comitato di Ciampino è struttura accreditata nello svolgimento di questa attività grazie al Fondo Europeo di aiuti alimentari agli indigenti (d’ora in poi FEAD) gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Fondo Nazionale presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Nell’anno 2020, nonostante l’emergenza sanitaria COVID-19, i Volontari hanno proseguito l’assistenza alle persone indigenti tramite diversi canali di distribuzione: la consegna di pacchi alimentari e le Unità di Strada.

A seguito dei provvedimenti assunti dall'Unione Europea nel corso dell'emergenza sanitaria, sono state introdotte specifiche disposizioni relative alla distribuzione degli aiuti alimentari che hanno permesso di raggiungere un più ampio numero di persone con finalità di assistenza, nonostante le restrizioni imposte a causa della pandemia. Tutte le persone presenti sul territorio italiano che, in ragione dell'emergenza sanitaria si sono trovate in condizione di grave bisogno e si sono rivolte ai Comitati CRI per richiedere aiuti alimentari, sono state considerate destinatarie degli aiuti FEAD, superando quindi tutti gli obblighi normativi di fascicolazione degli utenti. È stata data la possibilità alla CRI e alle altre Organizzazioni Partner, inoltre, di ricorrere a canali di distribuzione diversi da quelli solitamente utilizzati, così come di sospendere le misure di accompagnamento qualora le stesse non potessero essere erogate nel rispetto delle misure di sicurezza sanitarie. Allo stesso modo, è stata data la possibilità di potenziare la rete di strutture dedite alla distribuzione degli aiuti alimentari per raggiungere il maggior numero di persone, con la possibilità di includere anche i Centri Operativi Comunali.

### **Convenzione con il Ministero di Giustizia per la messa alla prova**

La CRI ha sottoscritto il 26 settembre 2018 la Convenzione Nazionale per lo svolgimento dei Lavori di Pubblica Utilità nell'ambito della Messa alla Prova sottoscritta con il Ministero della Giustizia. Nel mese di dicembre 2020, il Comitato di Ciampino aderente alla Convenzione, ha garantito la disponibilità per coloro che intendono svolgere Lavori di Pubblica Utilità, con una sede e 12 posti.

### **Le attività Sanitarie**

L'anno 2020 è stato caratterizzato da un'emergenza sanitaria senza precedenti. Fin dall'inizio dell'allerta Covid -19, la CRI ha collaborato con il Ministero della Salute mettendo in campo una serie di iniziative per affrontare la crisi sanitaria e la crisi economica e sociale ad essa collegate.

L'Associazione ha impiegato tutti gli strumenti a sua disposizione per contribuire fattivamente ad attenuare le conseguenze della pandemia su diversi fronti, assicurando la disponibilità del proprio personale e delle proprie strutture, rafforzando ed ampliando il raggio d'azione dei propri servizi sia a livello nazionale sia territoriale. Soprattutto nella fase più acuta dell'epidemia, il lavoro continuo dei Volontari e del personale CRI ha supportato un Sistema Sanitario Nazionale sovraccarico.

A causa della pandemia ed in virtù delle limitazioni ai movimenti delle persone sul territorio nazionale imposte dal Governo, tutte le attività programmate per l'anno 2020 hanno subito un forzato rallentamento, seppur senza arrestarsi, concentrando le forze soprattutto nella risposta emergenziale. La CRI pianifica e implementa attività e progetti di assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute volti alla prevenzione e alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali e comportamentali che determinino un buono stato di salute. Sono state garantite la gestione e il coordinamento di tutte le attività sanitarie di pubblico interesse svolte dai Comitati a livello territoriale e regionale, lo sviluppo di servizi di assistenza sanitaria, i servizi di ambulanza e trasporto, le attività di formazione e di educazione alla salute.

Nel periodo oggetto di analisi, coerentemente con le attività di pubblico interesse, è risultata preponderante la dedizione alla risposta emergenziale causata dal Coronavirus, mantenendo comunque costante l'impegno nella divulgazione di stili di vita sani e nella promozione della cultura del primo soccorso anche attraverso l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione, incontri e workshop. L'obiettivo è stato quello di rispondere all'emergenza sanitaria e di diffondere una corretta informazione sanitaria e di recepire le esigenze socio - sanitarie da parte della popolazione. Le attività riguardanti la tutela e la protezione della salute e della vita possono essere riassunte come segue:

- Risposta all'emergenza sanitaria;
- Diffusione della cultura della prevenzione e della protezione sanitaria;
- Promozione della donazione volontaria del sangue;
- Educazione alla salute e agli stili di vita sani.

Il "**Centro di Formazione C.R.I. Ciampino**" è accreditato presso la Regione Lazio – Ares 118, per il rilascio delle certificazioni abilitanti all'uso del defibrillatore semi automatico, in ambito extra ospedaliero (cfr. nota Azienda Regionale Emergenza Sanitaria – Direzione Generale – nota prot. 0007058/2015 del 22.06.2015 – deliberazione n. 234 del 15/06/2015. Rinnovo avvenuto con deliberazione n. 502 del 11/07/2018).

Il servizio di **educazione alla salute e promozione di stili di vita sani**, è un servizio offerto a tutte le strutture per anziani presenti sul territorio comunale attraverso la **rilevazione della pressione arteriosa e del tasso glicemico**. Dall'anno 2014 è stato introdotto anche il sistema A.F.I.B.. Tale

tecnologia permette di identificare la fibrillazione atriale in uno stadio iniziale con una semplice misurazione della pressione senza ricorrere ad un esame relativamente complesso come l'elettrocardiogramma. La fibrillazione atriale è responsabile del 20% dei casi di ictus ed è quindi la causa principale di questa complicanza vascolare. Ogni anno si verificano in Italia (dati sulla popolazione del 2001) circa 196.000 ictus, di cui circa il 20% è costituito da recidive (39.000). L'ictus è la terza causa di morte dopo le malattie cardiovascolari e le neoplasie, causando il 10%-12% di tutti i decessi per anno e rappresentando la principale causa d'invalidità e la seconda causa di demenza.

## I Giovani ed il Volontariato

L'obiettivo generale della CRI in materia di gioventù è quello di promuovere attivamente lo sviluppo dei giovani, realizzando interventi volti ad aumentare e rafforzare le capacità dei giovani, affinché essi possano agenti di cambiamento all'interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva. Su questa direttrice, si realizzano tutte quelle azioni di gestione, coordinamento e supporto ai Giovani Volontari della CRI per facilitare la loro attività a servizio della comunità, assicurando una presenza capillare su tutto il territorio nazionale. Gli interventi di base sono rivolti in modo particolare a:

- realizzare attività di pubblico interesse quali la creazione di una rete di volontariato sempre attiva, al fine di garantire l'attivazione di Convenzioni, Protocolli d'Intesa ed il supporto ad attività di Servizio Civile Universale in Italia e all'Estero;
- promuovere l'educazione alla salute, la cultura della protezione civile e l'assistenza alla persona;
- realizzare attività con e per i più giovani, anche attraverso iniziative svolte in collaborazione con Istituti scolastici di ogni ordine e grado.

In linea con questi obiettivi, nel periodo d'interesse della Convenzione il supporto è stato rivolto principalmente allo svolgimento di attività all'interno delle scuole, attraverso il Protocollo siglato con il Ministero dell'Istruzione (MI) e di altre attività nei luoghi pubblici, seppur in misura limitata a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, e/o utilizzando strumenti di diffusione on-line sul territorio nazionale e internazionale, tra cui:

- campagne di educazione all'igiene, alla salute, agli stili di vita sani e alla prevenzione dei rischi collegati alla salute;

- interventi di educazione alla diversità, all'accoglienza e all'inclusione sociale;
- interventi di educazione alla prevenzione delle emergenze e diffusione tra i giovani delle pratiche di riduzione dei rischi da disastro verso una cultura della partecipazione attiva e della protezione civile;
- coordinamento di volontari a livello nazionale e internazionale gestiti all'interno del programma di Servizio Civile Universale, per supportare il rafforzamento della rete di volontariato attiva garantendo la partecipazione costante dei giovani, impiegati principalmente in progetti di assistenza.

## **Volontariato e formazione**

Negli ultimi anni, la Croce Rossa Italiana si è orientata sempre più verso una progettualità e una programmazione che diano priorità allo sviluppo dei Volontari. Lo scopo è quello di creare un volontariato sempre più competente, che abbia consapevolezza e conoscenza dell'Associazione di cui fa parte, al fine di garantire un servizio sempre migliore alla comunità, nonché di attuare la mission del Movimento Internazionale. Con questa predisposizione, in tema di formazione dei Volontari, CRI ha intrapreso la strada di un aggiornamento permanente, della revisione dei percorsi formativi esistenti, nonché della creazione di nuovi.

L'attività di CRI è incentrata nel supportare al meglio i Volontari, per consentire una comunicazione efficace su eventuali novità e sviluppare strumenti utili a valorizzare appieno il ruolo dei Volontari, facendo sì che l'azione volontaria rappresenti una vera e propria esperienza di crescita personale. Queste attività mirano a un miglioramento della qualità e dell'impatto sociale dell'Associazione, che dipende anche dalla capacità di avvalersi di Volontari stabilmente inseriti e capaci di finalizzare con responsabilità i propri impegni.

## **Servizio Civile Universale**

Anche nel corso del 2020, il servizio civile si è confermato uno strumento per unire giovani provenienti da realtà ed esperienze diverse nella costruzione di una società più inclusiva, nel supporto ai gruppi più vulnerabili e alla partecipazione nello sforzo comune in risposta alle sfide che si presentano sul territorio nazionale e a livello globale. Queste sfide, in linea con l'Agenda 2030 e con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, convergono con la visione 2018-2030 della Croce Rossa

Italiana, che punta a rafforzare la sua capacità organizzativa per assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, e aiutare tutta la società italiana ad affrontare i molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali sia nel presente che nel futuro.

Le attività di Croce Rossa Italiana si rivolgono alle comunità promuovendo la partecipazione delle persone e in particolare dei giovani, favorendone lo sviluppo e la crescita personale, incoraggiandoli a diventare attori chiave delle loro comunità, coltivando i valori del rispetto e della solidarietà per rispondere ai bisogni più pressanti e concreti di lavoro, relazione, prevenzione, svago, sicurezza e formazione.

È proprio per contribuire alla realizzazione di questo obiettivo che il Servizio Civile Universale in Croce Rossa coinvolge ogni anno giovani dai 18 ai 28 anni nelle attività dell'Associazione, perché contribuiscano a rafforzare la rete di volontariato e, allo stesso tempo, siano essi stessi formati per diventare agenti di cambiamento all'interno alle loro comunità.

Il Comitato di Ciampino ha avviato il progetto "Il tempo della gentilezza" a cui sono stati assegnati n. 12 Operatori Volontari che hanno supportato il Comitato durante il periodo pandemico.

## RACCOLTA FONDI E PARTENARIATI

Nel 2020 le attività della CRI rivolte ai donatori hanno compreso:

- definizione delle strategie di approccio ai donatori e ai partner potenziali;
- sviluppo dei contatti con nuovi potenziali donatori e partner di CRI;
- consolidamento della relazione con i partner storici;
- gestione delle erogazioni liberali durante l'emergenza sanitaria Covid - 19.

Le erogazioni liberali raccolte (Euro 7.235,00) e le donazioni in denaro (Euro 931,70) sono state impiegate per rispondere ai fabbisogni espressi dal territorio tanto sotto il profilo del sostegno alla popolazione colpita dalle conseguenze socio economiche della pandemia, quanto sotto il profilo dell'implementazione di attività di natura sanitaria e di contenimento della diffusione del virus.

In tale contesto, la CRI ha strutturato un ampio programma di attività articolate su specifiche linee di intervento riconducibili in particolare ai progetti denominati "Risposta all'Emergenza Covid – 19" e "Il Tempo della Gentilezza" che contempla, al suo interno, anche azioni di supporto psicosociale indirizzate alla popolazione.

Il Comitato di Ciampino, ha ricevuto dal Comitato Nazionale Euro 20.320,00 in buoni alimentari da consegnare alle famiglie di indigenti del territorio.

## BILANCIO DEL COMITATO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con un avanzo di gestione pari ad Euro 6.293,00. Esso rappresenta il bilanciamento complessivo delle Risorse finalizzate e di quelle impiegate al fine di realizzare gli scopi statutari. I prospetti che seguono rappresentano una sintesi della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione del Comitato nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:



<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>	€ 237.723,00	
<b>PASSIVO E FONDI</b>		€ 214.002,00
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		€ 23.721,00
	€ 237.723,00	€ 237.723,00

<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<b>RICAVI E PROVENTI COMPLESSIVI</b>	€ 88.846,00	
<b>COSTI E ONORI COMPLESSIVI</b>		€ 82.552,00
<b>(UTILE/PERDITA DEL PERIODO)</b>	€ 6.293,00	

Si segnala in ultimo che l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato l'elenco degli Enti ammessi al Contributo del 5 per mille per l'anno 2020, computando un importo totale destinato al Comitato di Ciampino parti ad Euro 2.410,55.

Il Consiglio Direttivo ritiene che le prospettive per il futuro restino comunque favorevoli, in quanto il Comitato: ha implementato il servizio di trasporto infermi e taxi sanitario a pieno regime; ha stipulato anche protocolli di intesa interni all'Associazione per il finanziamento delle attività di formazione; ha ampliato il numero degli Istruttori all'interno del Centro di Formazione; ha programmato campagne di raccolta fondi (o similari); ha avviato il tavolo di lavoro per la raccolta del sangue ed emoderivati in collaborazione con la ASL RM6 e la Regione Lazio; ha avviato il percorso di fidelizzazione con l'unione industriali di Ciampino per il sostentamento economico delle attività del Comitato. L'utile verrà portato a nuovo.

## SICUREZZA

L'Associazione opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori. L'attività svolta in questo campo prevede: l'informazione, la formazione e l'addestramento dei Soci del Comitato; l'effettuazione di visite periodiche di controllo sanitario; l'effettuazione di visite periodiche per la sorveglianza sanitaria; il monitoraggio continuo della valutazione dei rischi da parte di RSPP e Medico Competente; la predisposizione e la diffusione di materiale informativo ai Soci come definito nel DVR (sezione intranet del Comitato).

## INFORTUNI AL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale Volontario.

## CONTENZIOSI

Alla data del 31.12.2020 non risultano aperti contenziosi.

## VEICOLI IN DOTAZIONE

Il Comitato dispone del seguente parco veicolare ad uso delle attività interne ed esterne dell'Associazione. Al 31 dicembre 2020, la proiezione risulta quella riportata in tabella.

MARCA	MODELLO	TARGA	TIPOLOGIA	NOTE
FIAT	PANDA	489AA	AUTOVETTURA	IN USO
FIAT	DAILY	A630	FURGONE DA CARICO	IN USO
FIAT	POKER	824AA	PULMINO	IN USO
FIAT	DUCATO	A651B	AMBULANZA	IN USO
FIAT	DUCATO	405AF	AMBULANZA	IN USO
FORD	GALAXY	548 AD	AUTOVETTURA	IN USO

## ADEMPIMENTI ASSOCIATIVI DI ALTRO GENERE

In conformità alle disposizioni di Legge, il Comitato ha provveduto a:

- a) Sottoscrizione dello Statuto del Comitato di Ciampino OdV;
- b) Registrazione presso “Agenzia delle Entrate” per l’assegnazione del C.F. e P.I.
- c) Dichiarazione dei dati rilevanti ai fini fiscali per le Associazioni (Mod. EAS)
- d) Richiesta VIES presso “Agenzia delle Entrate”
- e) Aggiornamento presso il REA di Roma
- f) Iscrizione INAIL del Comitato A.p.S.
- g) Iscrizione INPS del Comitato A.p.S.
- h) Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale
- i) Iscrizione al Registro Regionale delle Associazione con personalità giuridica privata
- j) Iscrizione fondo 5\*1000
- k) Iscrizione al Registro Anagrafe ONLUS
- l) Iscrizione al Registro Regionale Enti di 4° Classe – Servizio Civile Nazionale
- m) Nomina del Revisore dei Conti ai sensi dello Statuto
- n) Aggiornamento Codici Ateco del Comitato
- o) Iscrizione albo Servizio Civile Universale
- p) Adeguamento Statuto del Comitato – Ente del Terzo Settore

Si conferma inoltre che sono stati istituiti ed aggiornati i libri previsti dallo Statuto del Comitato, e che sono state convocate le adunanze dei Soci del Comitato in conformità dello Statuto.

In data 16 marzo 2015 il Comitato è stato regolarmente iscritto nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato (cfr. nota della Regione Lazio – Direzione Politiche Sociali, autonomie, sicurezza e Sport – Area Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni – prot. 144036 del 16.03.2015 – Determinazione Dirigenziale del 03 marzo 2015 n. G02145, al n. 281 del Registro regionale persone giuridiche private). Successivamente, in data 23 novembre 2017 la Regione Lazio ha provveduto all’iscrizione del Consiglio Direttivo del Comitato Locale di Ciampino (cfr. nota della Regione Lazio – Direzione Regionale Attività di Controllo e Coordinamento delle Funzioni di Vigilanza – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficienza – prot. U.0595212 del 23.11.2017).

In data 09 ottobre 2017 il Comitato ha provveduto all'aggiornamento presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di ROMA (Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA) con l'inserimento del Consiglio Direttivo, modifica dell'oggetto sociale e delle attività previste ai sensi dello Statuto del Comitato di Ciampino.

In data 01 ottobre 2018 il Comitato ha provveduto all'aggiornamento presso il Registro regionale delle personalità giuridiche, la variazione del Consiglio Direttivo (Regione Lazio – Registro Ufficiale U.0596133 – Direzione Regionale Affari Istituzionali, personali e sistemi informativi – Area “Politiche per lo sviluppo Socio -Economico dei Comuni e Servitù Militari”).

Il Codice del Terzo Settore - Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii. - ha provveduto al riordino e alla revisione complessiva della disciplina vigente in materia, sia civilistica che fiscale, definendo, per la prima volta, il perimetro del cd. Terzo Settore e, in maniera omogenea e organica, gli enti che ne fanno parte. Ai sensi dell'art. 4 del Codice sono Enti del Terzo Settore, se iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore:

- le organizzazioni di volontariato (ODV) (artt. 32 e ss.);
- le associazioni di promozione sociale (APS) (artt. 35 e ss.);
- gli enti filantropici (artt. 37 e ss.);
- le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (art. 40);
- le reti associative (artt. 41 e ss.);
- le società di mutuo soccorso (SOMS) (artt. 42 e ss.);
- le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.
- 

Gli enti religiosi civilmente riconosciuti possono essere considerati ETS limitatamente allo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice.

A settembre 2019 il Comitato ha sottoscritto l'adeguamento dello Statuto tipo ai sensi del Decreto Legislativo 03 luglio 2017, n. 117. La Regione Lazio in data 20/03/2020 con Determina G03088 – Proposta n. 4299 - *D.lgs. 117/2017. Migrazione dei comitati locali della Croce Rossa Italiana iscritti*

nel Registro delle associazioni di promozione sociale della Regione Lazio in quello delle organizzazioni di volontariato, ha provveduto al riconoscimento del Comitato quale Organizzazione di Volontariato (OdV).

## CONTRATTI E PERSONALE

Durante l'anno 2020, il Comitato di Ciampino non ha erogato contratti di *prestazione di lavoro autonomo occasionale* ai sensi dell'art. 2222 del Codice Civile.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo da segnalare.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla gestione CoVid-19 nella sua complessità. In termini economici il Comitato ha supportato le diverse richieste di assistenza presso gli aeroporti con l'erogazione di servizi di misurazione della temperatura corporea (cfr. Aeroporto di Ciampino "G.B. Pastine"). Rispetto alla precedente relazione, si comunica ai Soci l'assolvimento completo degli obblighi contrattuali previsti con la Società Orion (cfr. piano di rientro sottoscritto dal Comitato).

## ADEMPIMENTI IN TERMINI DI ORGANI SOCIALI

L'Assemblea dei Soci ha approvato in data 19.12.2020 il Bilancio di previsione 2021. Il Consiglio Direttivo ha adempiuto alle proprie funzioni così come previsto dall'art. 15 del Regolamento dei Consigli Direttivi.

## DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'organo amministrativo, propone ai Soci di portare l'utile a nuovo.



## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Con l'approvazione del presente bilancio si renderà necessario esprimersi sulla destinazione del risultato e sul rinnovo delle cariche sociali (organo di controllo). Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota integrativa al Bilancio Consuntivo.

p. la Croce Rossa Italiana – Comitato di Ciampino OdV

Il Presidente

*Luca Hinna Danesi*